

# CAMERA PENALE DI CAPITANATA

## “Achille Iannarelli”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

### RELAZIONE SULLA VISITA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI FOGGIA

In data 29 agosto 2024 una delegazione della Camera Penale di Capitanata, “Achille Iannarelli”, composta dal presidente, avv. G. Massimiliano Mari, e dagli avvocati Francesco Americo, Antonella De Carlo, Emilio Liberatore, Giovanni Quarticelli e Chiara Russo, tutti componenti del consiglio direttivo, si è recata in visita presso la Casa Circondariale di Foggia.

Trattasi di Istituto di pena di media sicurezza.

Tale visita rientra nell’ambito dell’iniziativa “Ristretti in Agosto” promossa, a livello nazionale, dall’Osservatorio Carceri dell’Unione delle Camere Penali Italiane e si pone in continuità con le maratone oratorie che hanno visto attivamente impegnata anche la Camera Penale di Capitanata.

La delegazione è stata accolta ed accompagnata durante la visita, con la consueta disponibilità istituzionale, dalla Direttrice, dal Comandante della Polizia Penitenziaria e dal Dirigente dell’area trattamentale.

Durante la visita si sono potute toccare con mano, soprattutto in alcune sezioni, le conseguenze del grave sovraffollamento dell’Istituto, che attualmente ospita 667 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 364 unità. Tra questi, 454 sono ristretti per condanne definitive e 128 sono in attesa di primo giudizio. Fra i detenuti, gli stranieri ammontano a 93.

Le carenze riguardano anche il personale in servizio presso la struttura.

A fronte di una pianta organica che prevede l’impiego di 300 unità, risultano attualmente in servizio soltanto 236 dipendenti.

Tale carenza risulta ancor più grave ove si consideri, come ovvio, che la pianta organica è parametrata alla capienza regolamentare dell’Istituto.

Anche i numeri relativi agli operatori socio-sanitari denotano varie criticità, legate anche al sovraffollamento della struttura.

Il SER.D. ha attualmente 226 detenuti in carico e 17 di loro risultano essere in trattamento, con evidente difficoltà del personale addetto a fornire l’adeguato supporto agli utenti.

L’area trattamentale può contare oggi su 7 dipendenti, mentre carente appare il supporto per i detenuti con problemi psichiatrici.

Al riguardo risultano detenute anche 5 persone in attesa di REMS e 1 in attesa di CRAP.

# CAMERA PENALE DI CAPITANATA

## “Achille Iannarelli”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il problema del sovraffollamento è aggravato anche dalla vetustà della struttura, costruita negli anni '70 con successivo ampliamento realizzato negli anni '90.

Tra le problematiche strutturali si segnala, in particolare, la chiusura della c.d. area verde, destinata agli incontri all'aperto tra i detenuti e le rispettive famiglie, che si protrae sin dal periodo del Covid e le condizioni precarie della cd sezione accoglienza, dove sono allocati anche detenuti con patologie che comportano difficoltà di deambulazione.

L'intenzione è quella di continuare, in sinergia con l'Unione, a monitorare la situazione e continuare l'opera di sensibilizzazione delle forze politiche, della società civile e dei mass media.

Il Presidente

Avv. G. Massimiliano Mari

CRONACA

## La 'Camera penale' entra in carcere: "Situazione poco compatibile con la finalità rieducativa"

La visita rientra nell'iniziativa "Ristretti in Agosto" promossa dall'Osservatorio Carceri dell'Unione delle Camere Penali Italiane, con l'obiettivo è quello di tenere alta l'attenzione e di sensibilizzare in merito alle condizioni degradanti e contrarie alla dignità umana in cui versano i detenuti

---



**FoggiaToday**

30 agosto 2024 13:59



La delegazione in visita al carcere

Una delegazione della Camera Penale di Capitanata “Achille Iannarelli” - composta dal presidente, avv. Massimiliano Mari, e dagli avvocati Francesco Americo, Antonella De Carlo, Emilio Liberatore, Giovanni Quarticelli e Chiara Russo, tutti componenti del consiglio direttivo - si è recata ieri, 29 agosto, in visita presso la Casa Circondariale di Foggia.

Tale visita rientra nell’ambito dell’iniziativa “Ristretti in Agosto” promossa, a livello nazionale, dall’Osservatorio Carceri dell’Unione delle Camere Penali Italiane e si pone in continuità con le maratone oratorie che hanno visto attivamente impegnata anche la Camera Penale di Capitanata. L’obiettivo è quello di tenere alta l’attenzione e di sensibilizzare le forze politiche, le istituzioni, la magistratura, l’opinione pubblica, i mezzi di informazione, in merito alle condizioni degradanti e contrarie alla dignità umana in cui versano i detenuti.

Durante la visita si sono potute toccare con mano, soprattutto in alcune sezioni, le conseguenze del grave sovraffollamento dell’Istituto, che attualmente ospita 667 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 364 unità. Tale situazione, unita alla mancanza di spazi e di ambienti idonei, alla carenza ormai cronica di personale – risultano in servizio 236 agenti di polizia penitenziaria rispetto ai 300 previsti dalla pianta organica –, anche di quello medico sanitario, rende la detenzione carceraria poco compatibile con il perseguimento della finalità rieducativa della pena contemplata dalla nostra Carta Costituzionale.

Le recenti modifiche normative non appaiono incisive né idonee ad attenuare la situazione di grave emergenza esistente nella maggior parte dei penitenziari italiani. Occorrono provvedimenti ulteriori ed urgenti che possano, nell’immediato, restituire dignità ai detenuti e riportare le condizioni della detenzione inframuraria nell’alveo della legalità costituzionale, con l’auspicio che nel prossimo futuro la linea carcerocentrica sin qui seguita dal Legislatore ceda il passo in favore di politiche volte ad agevolare l’accesso alle misure alternative al carcere (anche di quelle già previste dal nostro ordinamento penitenziario), che oltre a risolvere il problema del sovraffollamento garantiscono la effettiva risocializzazione del condannato, con conseguente attenuazione del rischio di recidiva una volta espia la pena.